

La Openjobmetis “finisce” troppo presto: a Brescia il primo round

Pubblicato: Sabato 12 Maggio 2018



Dal nostro inviato – Cuore caldo, ma mani troppo fredde. Si infrange sui ferri del PalaOlimpia di Verona la **speranza della Openjobmetis** di fare il colpaccio nella gara di apertura della serie playoff contro Brescia. Una possibilità **coltivata a lungo dai ragazzi di Caja**, bravi a comandare nel punteggio per quasi mezz’ora ma **incapaci di reggere lungo i 40?** di gioco e di trovare la via del canestro nell’ultimo quarto di gioco. Lì, sul più bello, **Varese si è spenta**: 6 lunghi minuti senza fare centro, troppi giocatori con il volto sudato e gli occhi stanchi, e del resto questo era uno dei rischi per la Openjobmetis di oggi. **Rischi che non ha la Leonessa**, così lunga da dover lasciare fuori uno dei protagonisti di questa ottima annata (Hunt) e da trovare con il passare dei minuti il giusto equilibrio tra attacco e difesa.

Il mattatore è stato **Landry (21 punti, 9/13 al tiro)**, non certo una novità a questi livelli, ma sull’arco dei 40? è emersa tutta l’esperienza dei padroni di casa. **Ortner ha catturato 14 rimbalzi**, Moss e Sacchetti hanno messo in campo malizia e cattiveria mentre Michele Vitali e Cotton hanno aggiunto punti importanti che hanno permesso ai padroni di casa di uscire – almeno un po’ – dai **tentacoli di una Openjobmetis che in difesa ha fatto in pieno il proprio dovere**. Il problema, piuttosto, è stato l’attacco: dopo due quarti incoraggianti, e per qualche sprazzo anche scoppiettanti, gli uomini di Caja hanno troppo spesso sparato a salve. **Appena 21 punti nella seconda metà** di gara, percentuali via via in calo e “cilecche” decisive da troppi uomini. **Larson e Vene, tra i titolari, sono incappati in una serata negativa** – 4 punti il play, 5 l’estone – mentre dalla panchina i vari Ferrero e Delas non hanno

per nulla inciso, per non parlare di Dimsa, più un fardello che un'aggiunta utile.

Così le **sferzate di Okoye e Avramovic**, la **solidità di Cain** e la personalità di Tambone (tanti errori dal campo ma un buon impatto complessivo) sono bastate solo per alimentare mezz'ora di speranza. Forse Varese **avrebbe dovuto trovare alternative al tiro pesante** (7/33), anche se Caja parla a ragione di conclusioni sbagliate ma ben costruite; **qualche pallone in più a Cain** però poteva servire a muovere il punteggio soprattutto nei momenti di magra, l'avvio del secondo quarto e larghi tratti della seconda metà. **Pace:** mettiamo anche questi suggerimenti **nel dossier da studiare per Gara2**, lunedì sera, questa volta sul vero campo di casa della Germani (Montichiari). Certo, **un po' di rammarico lo abbiamo tutti**, perché con qualche colpo assestato al momento giusto la Leonessa avrebbe fatto ancora più fatica a portare a casa il successo. Ora però c'è da guardare avanti, e magari provare a sorprendere la squadra di Diana laddove si sente più sicura. Ci vediamo lunedì sera.



Una scorribanda di Avramovic

COLPO D'OCCHIO

Il temuto fattore campo è molto più blando di quando la Germani gioca a Montichiari: la distanza da Brescia e **un'impennata dei prezzi dei biglietti** per i playoff (per questo arriva uno striscione polemico dei tifosi locali) lasciano il bell'impianto di Verona con **larghi spazi vuoti**. Non certo un grande spot per il basket all'esordio nei playoff. Così **si fanno ben sentire i tifosi biancorossi**, oltre 200, disposti sull'anello più alto di una delle curve.

PALLA A DUE

Il turnover obbligato degli stranieri di Brescia costringe Diana a una scelta: **tribuna per il pivot titolare Dario Hunt** e quintetto base affidato all'esperto Ortner, affiancato alla bisogna da Sacchetti o dal giovane Fall nel ruolo di centro. **Moss parte da sesto uomo**. Attilio Caja ha al contrario una squadra molto corta e va gioco-forza con il quintetto solito, con **Tambone e Ferrero primi cambi**.



Serata difficile per Siim-Sander Vene

LA PARTITA

La tripla di avvio di **Okoye** segnala a tutti che star davanti alla Openjobmetis non sarà facile: i biancorossi sprintano **subito sul +6**, vengono riavvicinati da **Michele Vitali** ma trovano buone soluzioni – splendido un contropiede di Cain – che non permettono il riaggancio. Anzi, un **canestrissimo di Tambone** sulla prima sirena vale il **+7, 13-20**, con Brescia in difficoltà contro la difesa di Caja.

I primi minuti del secondo periodo però **sono di difficoltà e ricchi di palle perse**: una tripla di Okoye è prodezza isolata e così la Germani è subito lì: **23 pari**. Preludio al sorpasso? Macché: **Avramovic accende il turbo**, si carica la Openjobmetis sulle spalle insieme al solito **Okoye**, e così a metà gara è **31-40** con i tifosi ospiti gasatissimi.

Al rientro dagli spogliatoi, addirittura, molti **varesini sfruttano l'architettura del palasport** per arrivare a pochi metri dal tunnel che porta in campo e **sostenere a gran voce la squadra**. Però in campo le cose si fanno più complicate: **tornano le palle perse, calano nettamente le percentuali** e arriva anche un pizzico di sfortuna quando Okoye imbuca da 3 ma dopo aver pestato la linea laterale. Brescia allora **si affida all'ottimo Landry**, che mette in crisi anche la difesa di Vene, e proprio sul finale di quarto arriva il sorpasso con l'unico canestro (tripla) dal campo di Sacchetti: **55-52**.

IL FINALE

I padroni di casa ci mettono **qualche minuto a capitalizzare** l'inerzia guadagnata nel quarto precedente, ma qui **Varese commette peccato mortale**, sbagliando tutte le conclusioni – facili o difficili, da vicino o da lontano – verso il canestro avversario. E così, con un canestro qua e uno là **Brescia scappa davvero** mentre la Openjobmetis si arrende all'evidenza dopo un'azione in cui tira quattro volte senza mai segnare. **Il primo cesto è una tripla di Natali** che riporta i suoi a -7 con meno di 4? dalla fine, ma ormai il **quintetto di Caja è sperimentale** e alla Germani basta piantare un paio di canestri per evitare sorprese.

GERMANI BRESCIA – OPENJOBMETIS VARESE 68-61

(13-20, 31-40; 55-52)

BRESCIA: L. Vitali 8 (0-1, 2-4), Moore 3 (0-2, 0-2), M. Vitali 13 (5-6, 1-5), Landry 21 (6-7, 3-6), Ortner 4 (2-8); Cotton 9 (3-6, 1-5), Fall (0-1, 0-1), Traini (0-1 da 3), Moss 5 (2-2, 0-4), Sacchetti 5 (1-3 da 3). Ne: Mastellari. All. Diana.

VARESE: Larson 4 (2-5, 0-4), Avramovic 16 (5-9, 1-6), Okoye 18 (2-5, 4-10), Vene 5 (1-4, 1-6), Cain 8 (4-5); Natali 3 (1-1, da 3), Tambone 4 (2-3, 0-5), Delas 1, Ferrero 2 (1-2, 0-1), Dimsa. Ne: Bergamaschi, Ivanaj. All. Caja.

ARBITRI: Mazzoni, Martolini, Attard.

NOTE. Parziali: . Da 2: B 18-33, V 17-33. Da 3: B 8-31, V 7-33. Tl: B 8-11, V 6-10. Rimbalzi: B 32 (7 off., Ortner 14), V 37 (10 off., Cain 11). Assist: B 15 (L. Vitali 5), V 9 (Avramovic, Tambone, Larson 2). Perse: B 8 (L. Vitali 3), V 16 (Okoye 5). Recuperate: B 5 (5 con 1), V 6 (Avramovic, Okoye 2). Usc. 5 falli: Landry.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it